ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). **Trieste, Lunedì 24 Aprile 1905** **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. **N. 8502**

IL ROMBO DEL CANNONE
al largo di Cam-Ranh.

PARIGI 23 (N). Un cablogramma giunto al ministero delle colonie comunica che le navi da guerra russe abbandonarono il 22 la baia di Cam-Ranh, facendo rotta verso il nord con destinazione ignota. L'ammiraglio russo prima della partenza fece una visita all'ammiraglio francese Jonquières, e si accomiatò da lui in termini molto cordiali.

PARIGI 23 (N). Il „Temps" ha da Saigon in data odierna: Tutta la squadra russa uscì dalla baia di Cam-Ranh ieri a mezzogiorno; alla sera si intese una violenta cannonata al largo della baia; si ritiene trattarsi di un combattimento con gli esploratori giapponesi. A Saigon si trovano tuttora 4 trasporti russi.

LONDRA 23 (N). Le „Central News" hanno da Saigon 22: Ieri la squadra russa non aveva ancora lasciato la baia di Cam-Ranh. La flotta, che comprende cinquanta navi, è a corto di viveri. Piroscafi tedeschi e francesi partono quasi ogni giorno da Saigon per portare alle navi russe immense quantità di provvigioni. Il piroscafo „Eridano" è stato venduto per 300,000 franchi per trasportare viveri alla squadra russa. La nave inglese „Hindu" sta sbarcando carbone che si ritiene destinato ai russi.

„Vi è qui un deposito di 45,000 tonnellate di carbone. Cinque trasporti da carbone russi sono giunti ieri per imbarcare tale deposito di carbone e trasportarlo a Cam-Ranh.

SAIGON 23 (N). L'autorità permise a 4 piroscafi russi, che volevano prendere a bordo considerevoli riserve di carbone, di caricare soltanto il carbone indispensabile per proseguire il loro viaggio.

Il rincaro dei viveri.
Roschdestvenski ammalato.

PARIGI 23 (Havas). Si ha da Saigon in data odierna, ore 8 mattina: Da ieri non sono giunte altre notizie dalla baia di Cam Ranh. Gli indigeni hanno provato vivissima sodisfazione pel rincaro dei viveri: maiali e pecore, che di solito costano 9 piastre, si pagano ora 30. Si dice che l'ammiraglio Roschdestvenski sia malato di dissenteria. Ufficiali e marinai si mostrano fiduciosissimi nella vittoria, e aspettano d'ora in ora l'arrivo della squadra. Nessun ufficiale o soldato è sceso a terra.

Togo in attesa al sud di Formosa.

Un dispaccio della „Reuter" in data 23 reca che il console giapponese a Manilla ha ricevuto un dispaccio annunciante che la squadra principale di Togo si riunisce a sud di Formosa. Tale dispaccio pare indicare che Togo aspetti la squadra russa a sud di Formosa. Si è detto in fatti più volte che l'ammiraglio russo Roschdestvenski sarebbe passato fra Formosa e le Filippine.

Lo spirito pubblico giapponese.

TOKIO 23 (Reuter). La notizia che la flotta del Baltico abbia ricevuto a mezzo del governatore generale dell'Indocina francese l'ordine di lasciare la baia di Cam-Ranh, e che la Francia sia risoluta ad osservare la più rigorosa neutralità, ha fatto qui buonissima impressione.

Un appello del Governo russo ai monasteri.

PARIGI 23 (N). Il „Temps" ha da Pietroburgo: Il Governo ha fatto appello ai monasteri perchè vogliano sovvenire alle spese di guerra.

Stössel accusato da un alto ufficiale russo.

PIETROBURGO 22 (C. r.) Ora che il processo contro Stössel si approssima, le accuse contro il vinto di Porto Arturo si fanno sempre più gravi. Lo *si giudica* colpevole non solo per aver consegnato la fortezza troppo presto, mentre, com'è noto, vi erano ancora sufficienti munizioni e la guarnigione poteva bastare a continuare la resistenza, ma anche perchè dopo la resa, non si diede alcuna cura dei feriti e dei prigionieri.

Un alto ufficiale che prese parte alla difesa di Porto Arturo scrive nel „Russy": Non potete imaginare quanto mi addolorò la constatazione che, dopo la resa, il generale Stössel ci aveva completamente abbandonati alla sorte. Dopo la firma della capitolazione non lo vedemmo più. Lo ripeto, Stössel ci ha completamente abbandonati, dimenticando che molti di noi avevano con sè moglie e bambini i quali furono costretti a percorrere a piedi ben 30 chilometri. Furono i giapponesi che più tardi ci vennero in aiuto facendoci pagare una modica tariffa per il viaggio. I giapponesi hanno avuto pietà di noi, ma il nostro comandante, cui incombeva il dovere di curarsi di noi, ci ha abbandonati.

E' vero - osserva amaramente l'ufficiale - che in quel tempo Stössel aveva molto da fare. Doveva trarre in sicuro fuori della fortezza i suoi averi e si dice che egli ci sia riuscito così bene, da non lasciare indietro neanche un cucchiaio.

IN RUSSIA.

Lo czar per la convocazione dei rappresentanti popolari.

PIETROBURGO 23 (N). Il Kostromskoj Listock" reca che il maresciallo della nobiltà del governatorato di Costroma, ricevuto in udienza il 13 corr. dallo czar Nicolò, fu da questo incaricato di comunicare alla nobiltà da lui rappresentata le seguenti parole dello czar stesso: Sono irremovibilmente risoluto a convocare i rappresentanti popolari. Il ministro dell'interno fa ogni sforzo per sollecitare i preparativi per questa convocazione.

Sciopero di 15 mila fornai a Mosca.

MOSCA 23 (N). Oggi 15 mila fornai si sono messi in sciopero: si teme la cessazione generale del lavoro in tutte le fabbriche.

Lo sciopero nel porto di Odessa.

ODESSA 23 (N). I lavoratori del porto si sono messi in sciopero.

IL COMIZIO
contro l'eccidio di Zagoricani.

SOFIA 23 (N). Il comitato macedone di protesta contro i fatti di Zagoricani tenutosi oggi trascorse perfettamente tranquillo, per quanto fosse numerosissimo. Fu votato un ordine del giorno in cui si chiedono al Governo provvedimenti per la protezione dei macedoni bulgari, e alla nazione bulgara soccorsi morali e materiali. Gli oratori rilevarono che questi provvedimenti contro i greci non devono esorbitare dai limiti delle leggi. Fecero inoltre appello a tutti i partiti rivoluzionari affinchè sospendano le reciproche ostilità, e si uniscano in un'azione concorde.

A Filippopoli avvennero dimostrazioni contro i greci: si fracassarono i vetri di molte case abitate da greci.

IL CONVEGNO DI VENEZIA.

Il commento dell'«Avanti».

ROMA 23 (N). L'„Avanti" pretende di spiegare il motivo del convegno diplomatico di Venezia così: L'Italia ha cambiato governo da poche settimane e si sono accentuate due correnti: quella neo-crispina di fronte all'estero con la richiesta di 200 milioni per nuovi armamenti, quella reazionaria-clericaleggiante all'interno col recente svolgimento della sua crisi ministeriale e col contegno assunto di fronte allo sciopero ferroviario. Ora mentre quest'ultima corrente politica è gradita al governo di Vienna, la prima non lo è affatto. Il conte Goluchowski viene appunto a dire all'ex-prefetto di Napoli: „Ohe, a che giuoco giuochiamo?" Ma all'infuori di questi grovigli diplomatici avvolti nel mistero, vigila la coscienza del proletariato internazionale, che saprà guarire la diplomazia d'Italia daile sue „pruderies."

Un ironico commento tedesco.

BERLINO 23 (N). Il convegno di Tittoni e di Goluchowski a Venezia e le note officiose italiana e austriaca che ne danno l'annunzio provocano le ironie del „Tageblatt".

E' strano - scrive il giornale - come tutto ad un tratto i rapporti fra i due Stati siano divenuti cordiali e l'accordo perfetto. Giorni sono, quando si seppe dei nuovi armamenti italiani, i commenti suonavano diversamente.

I rapporti austro italiani e la nostra questione universitaria.

Fra i commenti onde tutti i giornali viennesi accompagnano la notizia dell'incontro fra i ministri degli esteri d'Italia e d'Austria-Ungheria a Venezia (v. „Piccolo" di ieri), merita speciale rilievo quello della „Neue Freie Presse". Il giornale attribuisce alla visita del conte Goluchowski all'on. Tittoni maggiore importanza che l'adempimento di un atto doveroso di cortesia verso chi venne a visitare il ministro a.-u. ad Abbazia. Il momento dell'incontro è scelto, secondo il giornale, con intenzione quasi dimostrativa per opporre una smentita eloquente alle voci corse negli ultimi tempi in Europa sui rapporti fra i due Stati in dipendenza dai maggiori crediti militeri; onde la visita deve mostrare che sulle questioni decisive della politica europea pieno accordo unisce gli alleati.

Il giornale rileva la particolare fiducia attestata sempre dall'Austria-Ungheria alla persona dell'on. Tittoni, che può star certo di avere dallo Stato alleato il pieno rispetto delle promesse date al vecchio Visconti-Venosta, poichè la Monarchia a.-u. è ben lungi dal sognare conquiste nell'Oriente o dal provocare mutazioni nell'attuale stato di possesso in Albania. Dal convegno di Abbazia nulla è avvenuto che possa turbare lo scambio di idee più amichevole dei due ministri a Venezia.

I burrascosi avvenimenti dello scorso autunno all'Università di Innsbruck - continua la „N. F. Presse" e il fatto che colà tedeschi ed italiani stavano gli uni contro gli altri armati, hanno avuto bensì larga eco in Italia e sottratto molte simpatie all'alleanza con l'Austria-Ungheria. Ma questi deplorevoli incidenti danno anzi un colore politico speciale al convegno di Venezia, poichè desso mostra che i rapporti amichevoli fra i due Governi nulla soffersero per le vicende delle lotte nazionali in Austria e traggono norma dai grandi interessi durevoli della politica europea. Certamente sarebbe errore disprezzare la forza e l'importanza delle correnti popolari, e l'Austria-Ungheria non deve cadere nuovamente nell'errore di voler fondare un'alleanza soltanto sui sentimenti di singoli ministri.

Ma l'esperienza insegna che non di rado riesce all'assennata politica dei Governi di modificare anchè le tendenze dei popoli, di che si ha un esempio calzante nei rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Russia, che furono dapprima creati dai sovrani e dai ministri e appena dopo, a poco a poco prevalsero dei vecchi pregiudizi popolari. Perchè una politica assennata e prudente non ha da avere lo stesso risultato nelle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia? Il giornale accenna poi agli studenti italiani graziati e alle pattuizioni concluse alla Camera viennese per l'esaurimento della questione universitaria e conclude: „Questi sono preludi lieti all'incontro di Venezia e contribuiranno alla lor volta a consolidare per l'avvenire l'intesa fra i due Governi".

I commenti degli altri giornali viennesi ripetono tutti gli stessi concetti rilevando la conferma che risulterebbe dal convegno, della inalterata cordialità dei rapporti fra i due Stati. Il „Fremdenblatt" si compiace che vada nuovamente formandosi la tradizione di questi personali e diretti scambi d'idee fra i reggitori della politica estera degli Stati della Triplice. Il „Neues Wiener Tagblatt" ravvisa nella notizia dell'incontro di Venezia il più lieto messaggio pasquale per i popoli dell'Austria-Ungheria, che vedono così smentite le conseguenze tratte da qualche parte dall'incontro di Guglielmo e Vittorio Emanuele e dal brindisi di quest'ultimo, privo d'ogni accenno esplicito alla Triplice. La „Zeit" ricorda le circostanze speciali in cui avvenne l'incontro di Abbazia, alla vigilia della visita di Loubet a Roma, poco dopo il ritiro di Zanardelli, in un momento incerto della politica balcanica e in mezzo alla più viva agitazione per la regolazione dei rapporti economici fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, ed osserva che mancando oggi una situazione simile, l'incontro di Venezia non è che la ripetizione convenzionale di quello d'Abbazia, e può soltanto venir salutato come una novella conferma dei migliorati rapporti fra i due Stati.

L'incontro doveva avvenire in ottobre.

Secondo un telegramma che la „N. F. Presse" ha da Roma, il conte Goluchowski avrebbe voluto restituire la visita all'on. Tittoni ancora nello scorso ottobre nella villa del ministro italiano presso Desio, nella Brianza. Lo sciopero generale e le susseguite agitazioni interne avendo impedito a Tittoni di lasciare Roma, fu convenuto fra i due ministri di differire l'incontro alla primavera.

Perchè Delcassé resta al suo posto.

Commenti della stampa.

PARIGI 23 (N). La maggior parte dei giornali radicali, conservatori e nazionalisti, dicono che il motivo principale per cui Delcassé resta al suo posto è che nessuno vuole affrontare la difficile situazione creata da lui.

Clémenceau nell'„Aurore" schernisce i giornali inglesi, i quali dissero che la permanenza di Delcassé al suo posto è necessaria nell'interesse dell'Europa.

Il „Siècle" reca: Delcassé non aveva il diritto d'andarsene: egli deve rimediare alla situazione da lui stesso creata.

Il „Gaulois" dice: Delcassé resta ministro degli esteri, ma in realtà egli è soltanto il liquidatore del suo proprio fallimento.

La stampa favorevole al ministro degli esteri sostiene che non si poteva lasciare alla politica germanica il vanto d'avere abbattuto Delcassé.

ROMA 23 (N). La „Tribuna" rilevata la notizia che Delcassé rimane alla direzione della politica estera di Francia, dice che ciò è un gran bene, poichè nessuno più di lui può esser in grado di risolvere con la sua autorità quella vertenza con la Germania, che il suo contegno, comunque si voglia giudicare l'azione del Bülow, ha fatto nascere. L'Italia non può che esser soddisfatta, essa che è alleata della Germania e amica della Francia, che il dialogo franco-tedesco sia continuato dagli stessi interlocutori: l'accordo non può che riuscire più agevole.

Il congresso unitario socialista a Parigi.

Incidente della vigilia. - A porte chiuse.

PARIGI 22 (X). Oggi si riunisce il congresso del partito socialista guesdista che durerà un sol giorno e non avrà altro scopo che quello di preparare l'attitudine dei delegati della frazione al congresso unitario.

Girando fra i gruppi, ho sorpreso una situazione di spirito che mi pare assai piccante e che val la pena di rilevare. - Si sa che il congresso unitario sarà tenuto a porte chiuse; la consegna rigorosissima è estesa a tutti, compresi i giornalisti del partito e i corrispondenti dei giornali socialisti esteri.

Per farla rispettare ancor meglio, il comitato ha preso in affitto la sala del „Globe" relativamente piccolissima. Queste misure sono state prese per iniziativa dei membri guesdisti della commissione i quali ne hanno fatto una condizione *sine qua non*. Dicevano essi - non esattamente a parer mio - di voler evitare le indiscrezioni e le esagerazioni della stampa. In realtà però si otterrà l'effetto opposto perchè le fantasie lavoreranno senza controllo e il pubblico crederà sempre più ai giornali che al rendiconto ufficiale ed ufficioso redatto da uno stenografo del partito.

Intanto il bello è che questa disposizione suscita nel partito un malcontento generale e che i guesdisti, i cui delegati hanno imposto la forma privata, sono i più furiosi di tutti. Capirete! Fino a poco fa si era creduto che i membri del partito fossero ammessi su presentazione della tessera. Invece no. Bisogna essere delegati, e così migliaia di socialisti che abitano Parigi e i dintorni saranno esclusi da uno spettacolo su cui avevano calcolato per distrarsi nei giorni di Pasqua.

Enrico Ferri che doveva partecipare al congresso come membro del Bureau internazionale non vi interverrà, e così neppure Vandervelde, impegnato al congresso di Bruxelles.

BERTEAUX
E LA FERMA BIENNALE.

BORDEAUX 23 (N). Il ministro della guerra Berteaux è giunto qui stamani, ricevuto cogli onori militari. Una folla numerosa gli fece caldissima accoglienza. Dopo avere visitato il polverificio, Berteaux ricevette il corpo degli ufficiali, cui rivolse un discorso, dicendo fra altro: La ferma biennale renderà forse un po' più difficile il compito ai nostri ufficiali, ma la nazione e il Governo, i quali sanno quale ardente affetto vi animi verso la patria e la repubblica, hanno piena fiducia in voi!

TRIBU' MAROCCHINA
IN RIVOLTA.

TANGERI 23 (N). Le tribù di Dackala, Sciadma e Mtuga, che risiedono nelle vicinanze di Mogador, sono in aperta rivolta. I „caid" delle due ultime tribù furono assassinati.

Per le vittime del crollo dell'acquedotto di Madrid.

MADRID 23 (N). Circa 10,000 operai fecero oggi una manifestazione di lutto per le vittime della recente catastrofe, serbando tranquillità e ordine perfetto. Lungo tutto il percorso del corteo non si fece vedere alcun funzionario di polizia.

Sciemsi pascià e le agitazioni albanesi.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Sciemsi pascià, comandante la 18.a divisione di „nizam" di Mitrovizza, è partito in seguito a un ordine telegrafico per Prizrend, per pacificare i distretti di Prizrend, Liuma e Diacova.

Si crede che questa missione gli riuscirà, essendo egli noto per la sua energia.

L'AGITAZIONE A CRETA.

LA CANEA 23 (Reuter). L'alto commissario principe Giorgio fece comunicare ai deputati la risposta delle potenze protettrici, le quali confermano le determinazioni prese in precedenza.

I deputati risolvettero di mettersi d'accordo col popolo circa il contegno da seguirsi dopo questa risposta.

Guglielmo II a Venezia.

ROMA 23 (N). La famiglia imperiale di Germania da Bari per via di mare si recherà a Venezia a visitare l'Esposizione, poi ripartirà per via di terra. E' probabile che l'imperatore si incontri a Venezia con Goluchowski e Tittoni.

Un cardinale ungherese.

ROMA 23 (N). Nel consistoro di giugno sarà nominato cardinale monsignor Samasso, vescovo di Agria (Ungheria).

Per il riscatto delle ferrovie Meridionali.

ROMA 23 (N). Con decreto di ieri fu istituita la Commissione incaricata di riferire al Governo, non più tardi del 10 maggio, se convenga e a quali condizioni subordinare il riscatto delle strade ferrate Meridionali, e quando non reputasse tale riscatto conveniente, quali provvedimenti occorra adottare sia in rapporto al trattamento del personale, sia riguardo le tariffe dei trasporti nelle regioni servite dalle strade ferrate medesime.

Il viaggio dei reali d'Inghilterra. COSTANTINA 23 (N). I reali inglesi sono giunti qui da Philippeville. La popolazione fece loro calorosa accoglienza, organizzando grandi feste in onore degli ospiti augusti.

Giusta le più recenti disposizioni, i reali inglesi lasceranno Philippeville per recarsi in Sardegna e in Corsica; poi sbarcheranno il 28 a Marsiglia.

Per l'apertura dell'Esposizione di Venezia.

ROMA 23 (N). L'on. Luigi Rossi, sottosegretario all'istruzione partirà domani per Venezia per assistere in rappresentanza del Governo all'apertura dell'Esposizione di Belle Arti.

Due navi incagliate nel canale di Suez.

LONDRA 23 (N) Secondo un telegramma pervenuto al „Lloyd's Bureau" da Porto Said, il piroscafo francese „Havraise" e la cannoniera portoghese „Diu" si sono incagliati nel canale di Suez inceppando il movimento.

Sfracellato da un treno

VIENNA 23 (N). Oggi a Baden presso Vienna il noto musicista Carlo Komzak, d'anni 55, volendo salire su un treno in movimento cadde sotto le ruote: due vagoni gli passarono sul corpo riducendolo cadavere informe.

Terremoto.

LONDRA 23 (N). Stamani a Matlock e Doncaster si avvertirono scosse di terremoto discretamente forti.

CRONACA LOCALE

La domenica di Pasqua. Una bella giornata! Fu il trionfo di tutti; e in particolare (tacciamo di noi che in mezzo alla pioggia avevamo augurato il bel tempo) il trionfo di quelli che ci tengono assolutamente a non veder piovere sulle nova quando è piovuto sugli olivi: poichè ne sarebbe smentito un proverbio, e i proverbi sono la sapienza dei popoli, e se si smentisse la sapienza dei popoli, chi sa che mondo sarebbe per incominciare! Insomma, essendo venuta la pioggia sulle palme, toccò al sole l'ispezione superiore sulle abitudini pasquali degli uomini: le quali non gli devono essere apparse trasformate se non in ciò che, ai giorni nostri, la focaccia, il prosciutto e le altre grevi cibarie della giornata molti vanno a mangiarle o per lo meno a digerirle all'aperto: il che getta su Pasqua la poesia di una grande scampagnata primaverile. Ciò non reca però troppi torti alla città: la quale iermattina pareva davvero una sala da ballo: tale il numero dei vestiti nuovi sfoggiati per la prima volta, e tale la prevalenza del bianco su tutti i colori: e siccome tutti e tutte camminavano per incontrarsi e guardarsi, ne avvenne che il movimento fu immenso, ed offerse uno dei più gradevoli spettacoli.

Nel pomeriggio la città si spopolò: i carrozzoni del tramvai, i vaporini, i convogli ferroviari, l'elettrovia, le vetture di ogni genere, le biciclette, e perfino le gambe, portarono la gente ai vari bagni d'aria che abbiamo nei nostri dintorni. Nella maggior parte dei casi probabilmente ce n'era bisogno: la mensa pasquale non ha la sua seconda per sottrarre l'aria all'organismo dell'uomo!

* Un po' di statistica. Anzitutto lo scambio di visite fra triestini e veneziani. Da Venezia, con l'„Espero" giunsero qui 228 gitanti e col „Gorizia" 250: quindi 478 veneziani per le vie di Trieste. In cambio, col „Wurmbrand" partirono iermattina da Trieste per Venezia 320 passeggeri.

Funerali. Numeroso stuolo di cittadini rese ieri mattina estremo tributo di onoranze alla salma del compianto dott. Arturo Castiglioni sen. Il carro funebre era scortato da marinai del Lloyd e seguito dai congiunti, dalla direzione *in corpore* della Società degli Amici dell'infanzia, dalla Camera medica, dalla presidenza dell'Ospitale civico, dal presidente del Lloyd, comm. Becher, con numerosi impiegati e capitani in alta tenuta, dai rappresentanti di tutte le società liberali, filantropiche e artistiche e da una rappresentanza della Camera medica dell'Istria.

Il lunghissimo corteo si sciolse in piazza della Barriera vecchia, e il carro venne accompagnato fino al Cimitero da oltre cinquanta carrozze.

Al Cimitero il sig. Leopoldo Vianello, primo vicepresidente degli Amici dell'infanzia, si rese interprete della gratitudine della Società verso l'estinto suo presidente, che fu l'ispiratore di ogni opera sociale. Ricordò come vent'otto anni or sono il dott. Arturo Castiglioni lanciasse quella idea che, raccolta dalla Società del Progresso, produsse più tardi, nel 1884, il benefico frutto della costituzione della Società degli Amici dell'infanzia, alla quale il dott. Castiglioni appartenne sin dalla costituzione ininterrottamente. Il trasloco dalla modesta sede dell'Ospizio marino in villa Rieter alla nuova superba sede di St. Andrea fu opera sua, e a lui si deve in gran parte la raccolta dei mezzi per la creazione e l'adattamento dell'Istituto. L'oratore rileva i meriti dell'estinto per la istituzione dell'Asilo per i lattanti, delle Colonie Alpine e per la periodica distribuzione di vestiario ai fanciulli poveri, e conchiude che la Società perde tanto cooperatore nel momento in cui col nuovo Ospizio ad Oltra s'avvia a novelle ardue prove, mentre il paese e l'infanzia perdono un benefattore incomparabile.

A nome della Camera medica il dott. Lorenzutti illustra con ornata parola le doti morali e scientifiche dell'estinto.

L'oratore ricorda fra altro la parte importante avuta dal Castiglioni sull'istituzione della Camera medica di cui fu vicepresidente e che rappresentò ripetute volte nei Congressi interprovinciali delle Camere mediche, nella compilazione del Codice medico, nell'agitazione per assicurare la libera scelta del medico agli affiliati alle Casse distrettuali e nell'istituzione della Cassa di previdenza per i medici ammalati. Con questi ricordi che parlano non solo dell'indomito suo volere ma benanco della pietosa bontà del suo cuore, l'oratore reca all'estinto un'estrema parola di viva riconoscenza e di profondo rimpianto.

La salma venne quindi tumulata nella tomba di famiglia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Mario Finzi, dal sig. Emilio Farchi cor. 20.

Società di Minerva. Mercoledì 26 corr. alle 8 il chiaro dott. Mario Stenta terrà alla Minerva una conferenza sul tema: „Il Protoplasma e le sue incarnazioni".

Onorificenza. Al signor Giuseppe Guadagni, capo d'arte dei bandai all'Arsenale del Lloyd, fu conferita la croce d'argento del merito con la corona, in riconoscimento del fedele e apprezzato servizio prestato per oltre cinquant'anni nel medesimo opificio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Mario Finzi, dai sig.i Ignazio Weis e consorte cor. 25, dai sig.i Matteo Iacchia e consorte cor. 20; dai sig.i Emilio e Emilia Weiss cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica; dai sig.i Giustina e Mario Iona cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria del dott. Arturo Castiglioni, dal sig. Davide Besso, lire 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico pervennero dal sig. Raoul Pozzetto cor. 30 per onorare la memoria del dott. Arturo Castiglioni.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.a Elena Stavro cor. 30 per onorare la memoria del dott. Arturo Castiglioni sen.

Il cuore dei lettori. A favore del povero capitano Eligio Quaglia, che perdette ieri la sua mongolfiera, ci pervennero, dal sig. Ugo Pacor cor. 2.

Convegni sociali. Oggi, dalle 7 alle 11 pom. il Circolo Excelsior darà un trattenimento di danza nel salone Berger.

ASCENSIONE MANCATA.
La mongolfiera in fiamme.

Dopo due domeniche di cattivo tempo, ieri alla fine un po' di cielo sereno avrebbe permesso all'areonauta Eligio Quaglia di compiere tutti i preparativi per la sua ascensione.

In fatti già alle 4 pom. una discreta folla, aveva formato circolo attorno ad uno steccato, nel mezzo del quale si elevavano due antenne dove alla fune che le congiungeva era appesa, ancora attortigliata, la grande mongolfiera del cap. Quaglia.

Alle 4.35 una banda cittadina, rammentandosi che era stata chiamata colà per rallegrare il pubblico con i suoi concenti, suonò il primo pezzo. Nel frattempo tutte le finestre e i tetti delle case prospicienti sulla piazza d'armi della Caserma, si erano affollati, mentre il muricciuolo della via di Romagna e quello della ex Piazza dei foraggi, benchè difeso da tendoni per impedire la vista del piazzale a coloro che volevano godersi lo spettacolo gratis, rigurgitavano di pubblico. Ad un certo punto, in alcuni punti della via di Romagna, i tendoni cedettero alla folla e questa invase molto rumorosamente il muricciuolo. Alle 5 dal recinto per l'ascensione incominciò il tentativo di lancio di alcuni areostati umoristici, ma in causa del vento soltanto tre riuscirono ad innalzarsi di pochi metri e ricaddero poi sul piazzale stesso.

Verso le 5 e mezzo il cap. Quaglia che indossava un paio di calzoncini neri a maglia e giubba alla marinara di satin nero, incominciò i preparativi per il gonfiamento della mongolfiera. Circa venticinque giovinotti si prestavano a tenere allargato il pallone, mentre il Quaglia, entratoci sotto, dava fuoco al contenuto di un focolare cilindrico la cui aria calda doveva servire a gonfiare la mongolfiera. Subito dal principio di questa operazione il vento andò rinforzando, e mano a mano che il pallone incominciava a gonfiarsi, il vento lo faceva inclinare, e gli uomini che tutto all'ingiro lo tenevano o almeno avrebbero dovuto tenerlo sempre più allargato lo facevano sì, ma, a grande fatica.

Ad un certo punto, dopo oltre mezza ora che si era iniziato il gonfiamento e che l'areostato incominciava a prendere la sua vera forma, un colpo di vento lo investì in pieno, facendolo inclinare da una parte; il tessuto del pallone si ritiene toccasse il focolare e le fiamme che da questo si sprigionavano ebbero facile breccia sul tessuto, sicchè questo in un attimo divampò, in mezzo alla costernazione dei presenti e la disperazione del disgraziato Quaglia, il quale dopo avere atteso tre settimane per avere un'ora di tempo propizio per librarsi nell'aria in un istante si vide ridotta la sua mongolfiera ad un pugno di cenere e privato così repentinamente di tutto il suo capitale, dell'unico suo cespite di rendita per campare la vita.

Il Quaglia, in preda alla più angosciosa disperazione proruppe in un pianto convulso e fuggì in un punto appartato del piazzale.

La folla, angosciata, è la vera parola, della grave disgrazia toccata al povero areonauta, commentava, in varia guisa l'accaduto e biasimava acerbamente gli organizzatori dello spettacolo i quali non fornirono un più numeroso e più adatto personale al Quaglia per il gonfiamento del pallone, ed anche perchè se l'ascensione fosse avvenuta al massimo un'ora dopo l'annuncio comparso sui manifesti, la sciagura non sarebbe avvenuta, perchè dalle 4 alle 5.30 il vento era moderatissimo.

Mentre la gente usciva dal piazzale, qualcuno suggerì al Quaglia di appostarsi all'uscita. In fatti prima ancora che renisse chiesto qualchecosa furono non poche le persone che, vedendo lo strazio del disgraziato, non si affrettassero a gettare nel cappello del povero Quaglia qualche moneta, cosicchè alla fine egli potè raggranellare un modesto importo di denaro, importo che però è ancora molto lontano dal rifondere il danno da lui subito, giacchè il pallone gli era costato circa 3000 lire.

Per la cronaca diremo che dai molti

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (124)

«Ve l'ho detto ieri: per mezzo della forza ipnotica un miserabile può imporre ad una creatura di complessione gracile di rubare, di uccidere. Un esempio vi basti. Un vecchio colonnello in ritiro, marito di una donna giovanissima, s'era accorto che essa lo tradiva con un giovinotto elegante, che aveva consumato la sua giovinezza nei vizi. Il colonnello, che non voleva perdonare l'adulterio nè alla moglie nè al suo amante, ma che desiderava salvarsi dal ridicolo che cade su tutti i disgraziati mariti cornuti, pensò di vendicarsi in un modo terribile. Ed egli ne aveva il mezzo perchè era ipnotizzatore. Dopo il pranzo, al quale aveva invitato il ganzo di sua moglie, condusse il giovine infelice in una stanza appartata e dopo di averlo afferrato per le braccia e di averlo fissato a lungo negli occhi, gli impose di recarsi nella camera da letto di sua moglie, che stava abbigliandosi per recarsi a teatro, di colpirla con un pugnale e di rubarle i gioielli. Egli stesso consegnò il pugnale al giovine, che, non potendo resistere all'imposizione della volontà del colonnello, si mosse come un automa e compì l'eccidio ed il furto. Consegnato l'assassino alla polizia, egli confessò di aver ucciso la moglie del colonnello per derubarla, ed i giurati lo condannarono ai lavori forzati a vita. Solo più tardi, al suo letto di morte, il colonnello confessò quanto aveva fatto per vendicare il suo onore. Ma era troppo tardi; l'involontario assassino era morto al bagno di Tolone. Adesso, signori - continuò il dottor Wolf indicando Eligio Bourmains - voi avete dinanzi un soggetto gracile, facilmente ipnotizzabile. Questo giovinetto ha già dovuto subire molte volte la imposizione della volontà di un uomo più forte, più robusto di lui... Il soggetto qui presente è andato frequentemente soggetto a lunghe lacune nella sua memoria. Egli ha detto ed ha fatto molte cose di cui assolutamente non si ricorda. Poche notti or sono egli si è trovato immerso nel Lago inferiore del bosco di Boulogne, mentre non rammenta in qual modo e per qual causa egli si sia recato in quel luogo solitario durante la notte. Egli, da qualche tempo, è andato soggetto a parecchi strani fenomeni mentali ed io dopo attento esame sono riuscito a convincermi ch'egli è stato vittima di un ipnotizzatore.

Lo Scoiattolo guardava ora il dottor Wolf, ora gli astanti senza comprendere nulla. Era la prima volta che udiva parlare di ipnotismo.

Il dottor Wolf continuò:

Io ho pensato di curare questo soggetto ipnotico col mezzo dello stesso ipnotismo. Infondere in lui la volontà di non subire più l'imposizione di un'altra volontà, è guarirlo. Se io riuscirò nel mio esperimento, questo giovine diverrà insensibile alla forza ipnotica.

Il giovine medico, fece segno allo Scoiattolo di alzarsi in piedi, poi lo prese per i polsi ed avvicinò la sua alla di lui faccia, con gli occhi negli occhi.

Immeditamente tutto il corpo dello Scoiattolo sussultò, come se una corrente elettrica lo avesse attraversato. I suoi occhi, pur rimanendo fissi, perdettero il loro bagliore, come fossero appannati, e la fronte fu solcata da una ruga profonda.

Il dottor Wolf continuò a stringerlo ed a guardarlo per oltre cinque minuti, poi si staccò rapidamente da lui e rivolgendosi agli astanti, disse:

— Il soggetto è ipnotizzato!

Gli studenti di medicina guardavano, trattenendo il fiato, come avessero timore di mandare a monte quella curiosissima esperienza.

Dopo una breve pausa, il giovane disse ai suoi uditori:

— Adesso voi potete interrogarlo col mio mezzo. Egli vi dirà non solamente tutto ciò che sa e tutto ciò che pensa, ma anche ciò che pensa ciascuno di voi. Provate, signori.

Un giovane studente russo, che aveva poca fede nell'ipnotismo, s'alzò in piedi e disse al dottor Wolf:

— Avreste la bontà di chiedere al soggetto ciò che io penso in questo momento?

— Sì - rispose il medico, ed indicando ad Eligio Bourmains lo studente, gli disse: - Voglio che leggiate nell'animo di questo signore. Che cosa pensa egli?

La ruga che solcava la fronte dello Scoiattolo divenne ancor più profonda.

— Egli pensa - rispose dopo qualche istante con voce monotona - ch'io non sia ipnotizzato; che si tratti di una mistificazione.

Un amaro sorriso sfiorò le labbra del giovane medico, che si rivolse allo studente russo e gli domandò:

— Ha detto la verità, signore?

— Lo confesso. Egli ha letto nel mio animo.

— Volete rivolgergli qualche altra domanda?

— Sì, se me lo permettete. Quali intenzioni ho io per quest'oggi?

Il dottor Wolf ripetè la domanda ad Eligio Bourmains, aggiungendo imperiosamente:

— Voglio che rispondiate.

Come prima, vi fu una breve pausa; poi lo Scoiattolo rispose:

— Quel giovane ha deciso di andare dopo l'esperimento, a trovare la sua amante ed invitarla a recarsi con lui stasera al ballo del «Bullier», sul boulevard Saint-Michel, vicino all'Osservatorio.

— E' straordinario, spaventoso! - esclamò lo studente, impallidendo.

— V'è qualcuno che voglia dirigere al soggetto altre domande?

Un giovanotto biondo, dal volto intelligente, si alzò alla sua volta.

— Vorrei, signor dottore, che chiedeste al soggetto il nome del suo antico ipnotizzatore.

(Continua).

dilettanti fotografi presenti al caso quasi tutti ritrassero il momento critico dell'incendio.

Diremo ancora che lì proprio dove si gonfiava il pallone e dove bruciò vi erano due vigili, ma per tentare subito, con successo di spegnere le fiamme che avevano intaccato il pallone ci sarebbero voluti un paio di zampilli a ventaglio, mentre invece non avevano che alcuni secchi d'acqua.

Il fatto pietoso destò molta compassione e siamo certi che altri denari ancora affluiranno per il povero Quaglia.

Morte misteriosa. Ieri poco dopo le 4 pom. fu avvertito l'ispettore Rudolf dell'ispettorato di via Belvedere, che dietro la casa N. 25 di via Miramar, sul fondo di „Terranera" eravi un uomo che sembrava in preda a grave malore, non dando segni di vita. Telefonatosi alla Guardia medica, sopraggiunse tosto il dottore. Questo visitato il presunto malato constatò che l'infelice era morto, e la morte doveva datare da alcune ore. L'ispettore lo fece perquisire, ma all'infuori di un rasoio, null'altro gli fu rinvenuto che servisse ad identificarlo.

Il disgraziato è un uomo sulla quarantina, all'aspetto manovale. Col carro dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata a S. Giusto. Oggi, d'ordine dell'autorità giudiziaria, i periti medici sottoporranno la salma alla necroscopia, allo scopo d'accertare la causa della morte.

Incendio. L'altra sera verso le 10.30, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che in via Conti N. 6, nel quartiere del maestro Giovanni Pibernich era scoppiato un incendio. Accorse il personale con i voluti attrezzi e trovò che causa il rovesciamento d'un lumicino da notte avevano preso fuoco un letto e un comodino.

Il piccolo incendio fu spento subito. Il danno è di circa 150 corone. Il mobilio è assicurato.

Tre furti con iscasso.

I nostri lettori che seguono quotidianamente la cronaca dei furti con iscasso, avranno pensato forse che la prima giornata di Pasqua anche i ladri l'avrebbero santificata con un meritato riposo. Invece no. Iersera nel breve spazio di due ore, i ladri commisero tre furti con iscasso in vari punti della città.

Il primo che si constatò, fu in casa di Francesco Bianchini, custode notturno alla tipografia del Lloyd, abitante in via dei Verzieri N. 2, I piano. Rincasato alle dieci assieme alla propria moglie, trovò che la porta del quartiere era stata aperta con forza, usando degli scalpelli, e che i cassetti del suo armadio e il contenuto erano gettati alla rinfusa. Mancavano oggetti preziosi, denari e biglietti del Monte. Non si conosce con precisione il danno.

Il secondo furto avvenne in via Giacinto Gallina N. 6, nell'abitazione dei fratelli Martino e Giovanni Kerzè, negozianti in terraglie. Anche qui si forzò la porta d'entrata, e scassinati i cassetti, i ladri portarono via preziosi e denaro per circa 300 corone. Per i rilievi di legge comparvero l'ispettore di polizia Clarich.

Il terzo furto fu pure scoperto verso le 10, e avvenne in via del Solitario N. 13, I piano. Qui i ladri rubarono alcuni oggetti preziosi per un valore di circa 100 corone.

Furto di un pacco di valori postali! Si parla di un furto di valori postali avvenuto la settimana scorsa. Un pacco di valori era stato ritirato qui da un capitano del Lloyd all'ufficio postale per essere poi subito spedito col piroscafo in Dalmazia. Ma sta il fatto che quando il pacco pervenne a destinazione anzichè contenere 6000 corone di valori come era stato indicato, non vi trovarono che della carta bianca.

Ora non si sa bene come sia andata la cosa, ma si suppone, da certi indizi, che durante un momentaneo deposito del pacco di valori all'ufficio postale di Trieste, sia avvenuto lo scambio del pacco.

Sul fatto non si conoscono finora altri particolari ma si stanno facendo indagini in proposito.

Aggredito. Venerdì sera il giovane cameriere Vittorio Driussi di 17 anni, abitante in via del Fontanone N. 10, transitava per la via S. Michele per recarsi alla sua abitazione, quando ad un certo punto della suddetta via fu repentinamente avvicinato da tre individui e mentre due di essi lo tenevano fermo, il terzo gli tolse molto destramente l'orologio e la catena del complessivo valore di 64 corone. Il Driussi tentò di protestare e ne fu impedito dalle intimazioni dei tre aggressori, i quali prima di lasciarlo lo minacciarono di peggio se avesse denunziato il fatto.

Il Driussi, dopo essersi riavuto della brutta sorpresa, si recò all'ispettorato di via Tigor e denunciò l'aggressione subita. Ieri il Driussi fu citato alla polizia dove gli furono fatti vedere sei arrestati, fra i quali il Driussi riconobbe uno degli aggressori, che fu poi condotto alle carceri criminali.

Rissa e ferimento. Ieri sera alle 8, una comitiva di parecchi manovali si trovava a S. Andrea presso l'Arsenale del Lloyd dove si stanno facendo dei lavori d'imbonimento e di sterro e discutevano di lavoro, quando insorse un diverbio che in breve degenerò in rissa furiosa, durante la quale piovvero pugni fitti e sodi come gragnuola. Accorse due guardie, posero fine alla scena, arrestando parecchi rissanti fra i quali si trovavano pure due feriti e precisamente i due fratelli Biagio e Salvatore Grossi, di 31 anni il primo e di 34 anni il secondo. Questi furono accompagnati alla Guardia medica ove il dottore di turno constatò che il Salvatore aveva riportato due ferite al capo oltre ad alcune contusioni ed il Biagio alcune escoriazioni e parecchie contusioni, e prestò loro le cure opportune.

In rissa. Ieri notte si presentò alla Guardia medica il carpentiere Emilio Voiacech di 26 anni, abitante in via del Belvedere N. 51, il quale in una rissa avvenuta in un'osteria, aveva riportato escoriazioni e graffiature alla fronte, al naso ed al collo, ed una morsicatura al pollice della mano destra e contusioni al ginocchio destro. Fu medicato.

Atterrato da una vettura. Antonio Turcinovich guardia di p. s. abitante in via del Farneto, ieri alle 3 e tre quarti ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia ed al braccio destro, che disse aver riportato per essere stato atterrato da una vettura. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Un incredulo: Il frutto acerbo* di Roberto Bracco non è per signorine.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5. ore 2 pom. 13.0 C. – Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 2.40 pom. e 11.51 pom. – Bassa marea 6.27 ant. e 7.24 pom.

Ogni giorno una. La giovane signora Stupidini piange sulle sue sventure domestiche.

— Mio marito è un uomo senza parola. Mi aveva giurato di soddisfare tutti i miei desideri, e invece..

— Ma insomma, cosa desideri?

— Desidero di restar vedova...

TEATRI.

Verdi. La compagnia Talli-Gramatica Calabresi chiamò un pubblico numeroso alla sua prima rappresentazione, datasi col dramma di Ermanno Sudermann: *I fuochi di San Giovanni*. Dramma cupo, greve, poco in armonia, veramente, con la giocondità della prima festa di Pasqua, e dramma, anche, come tutti quelli di Sudermann, che non guadagna ad essere riudito troppo, perchè i difetti saltano più all'occhio come ne sminuisce l'interesse. Ma è un fatto anche che il dramma è una buona presentazione della compagnia.

Irma Gramatica è selvaggia e forte nella parte di *Maruzza*; il Ruggeri è un efficace *Giorgio* nella sua tristezza di ribelle insoddisfatto; il Calabresi è supremamente caratteristico e incisivo nella figura del vecchio tedesco conservativo e ostinato; e il *pastore* ha un interprete dignitoso e mite nel De Antoni, e *Trude* trova in Lidia Borelli un'incarnazione di soavità e di leggiadria. Il pubblico ascoltò attentamente il dramma, nel quale sonvi scene forti e veementi di passione ed anche scene più che romantiche quasi melodrammatiche; e dopo ogni atto, – segnatamente dopo il terzo che ebbe nella Gramatica e nel Ruggeri due eletti interpreti – applaudì e richiamò gli attori alla ribalta una o due volte.

Questa sera: *La trilogia di Dorina* di Gerolamo Rovetta. In settimana: *La nostra giovineza* di A. Capus.

Politeama Rossetti. Comparso la prima volta sulle scene del Costanzi di Roma quattordici anni or sono, l'*Amico Fritz* di Mascagni, s'ebbe dal pubblico un caldo battesimo d'applausi, e dalla critica, accoglienza la più cordiale e lusinghiera, quale cioè sembrava doverosa verso chi, dopo il colossale successo di *Cavalleria rusticana*, pareva destinato ad essere l'erede del genio di Giuseppe Verdi.

Dopo un giro non inglorioso di parecchi anni, da qualche tempo, il geniale idillio del Mascagni, offuscato dalla produzione moderna che, con la drammaticità dei soggetti trionfa più facilmente sulle masse, giaceva pressochè dimenticato. Ma tutto lascia a credere che il temporaneo allontanamento dalla scena abbia arrecato vantaggio al lavoro del Mascagni: e l'*Amico Fritz* riapparso da poco più di un anno sulle scene italiane, ha riconquistato di primo acchito il posto che gli compete, trionfando sui maggiori palcoscenici della Penisola. E le accoglienze festose alla giovanile opera del Mascagni sono davvero giustificate perchè in esso, pur tenendo conto delle esuberanze sonore che vi si riscontrano – le quali interrompono talvolta il corso della idea melodica travolgendo l'idillio sino a infondergli un carattere drammatico che non può avere, – ha pagine di tanta dolcezza, di così geniale invenzione melodica, di una così fine fattura istrumentale, da renderlo degno d'esser annoverato fra i migliori lavori del maestro.

Il secondo atto in ispecie, in cui brillano due gemme: il „duetto delle ciliegie" e quello della „Bibbia", è un lavoro organico, potentemente descrittivo.

Ottima dunque è stata l'idea dell'Impresa del Rossetti d'allestire l'*Amico Fritz*; e tanto più meritevole d'appoggio, perchè, non ostante le limitate risorse del popolare ambiente, l'Impresa l'ha presentato con un ottimo complesso d'esecutori e con un contorno di scenario davvero superiori alle esigenze del teatro.

Lo spettacolo di ieri ebbe completo successo, e la lode prima spetta indubbiamente al chiaro maestro Barone, che con limitatissimo numero di prove, seppe raggiungere una concertazione omogenea e sicura di un'opera, che per la continua varietà dei ritmi e pel suo carattere frammentario, presenta difficoltà tutt'altro che lievi. Il maestro Barone salutato da vivi applausi al suo apparire sul podio, fu fatto segno ad una acclamazione dopo l'„interludio", del quale si chiese e si ottenne la replica.

La poetica, ingenua figura di *Suzel* era impersonata da Fanny Toresella, la celebre artista che continua a meravigliare con la eccezionale resistenza canora. Il purissimo timbro della voce forte, estesa e agilissima; la chiarezza impeccabile della dizione; il fraseggio musicale correttissimo; l'abilità scenica, sono qualità che rendono la eletta artista, ben degna del posto ch'ella ha saputo conquistarsi nell'arte lirica. Accolta da un cordiale applauso di saluto, la Toresella fu festeggiatissima durante tutta la serata, così nei brani „a solo" come nei duetti, e alla fine degli atti dovette comparire alla ribalta assieme ai compagni.

La parte di Rabbino, così ben delineata musicalmente dal compositore, trovò nel baritono Bellati, un interprete raro: egli la miniò con straordinaria accuratezza, facendone risaltare tutte le caratteristiche, ed infondendovi una giusta dose di umorismo, mai trasmodante per eccesso di tinte, o per esplosioni di sonorità vocali.

Valido compagno alla Toresella ed al Bellati, fu il tenore Alemanni che si disimpegnò con molto onore nella parte del protagonista, sfoggiando buoni mezzi vocali educati a corretta scuola di canto. Fu applaudito al duetto delle ciliegie e condivise le chiamate di fine d'atto coi compagni.

Armonico contorno agli esecutori principali furono la signora Rainieri, uno zingaro di buona voce e corretta musicalità; il Bertacchini e il Cherubini.

Il primo caloroso applauso della serata scoppiò dopo l'assolo interno per violino eseguito superbamente dal nostro Jancovich, il quale dovette presentarsi al pubblico per ringraziare.

In complesso uno spettacolo che ha incontrato il pieno gradimento del pubblico, accorso a teatro in folla davvero imponente.

Questa sera seconda rappresentazione dell'*Amico Fritz*.

Coquelin cadet al Goldoni. Come già annunziammo, l'unica recita di Coquelin cadet in unione a Jean Coquelin e a Madame Margherita Moreno si darà sabato prossimo 29 corr. alle 8.15 al teatro Goldoni. La compagnia rappresenterà l'ultima commedia di Alfredo Capus *Notre jeunesse*, per la quale c'è molta aspettativa. Coquelin cadet dirà inoltre alcuni monologhi.

Filodrammatico. Con un teatro affollatissimo la compagnia viennese di operette diretta dal signor Polensky inaugurò iersera la sua stagione. La ripresa della graziosa operetta di Strauss *Frühlingsluft* (Brezza di primavera) fu accolta molto favorevolmente, e fu specialmente gustata per il buon complesso orchestrale, diretto dal maestro signor Dostal, il quale fu fatto segno, durante tutta la serata, a frequenti applausi. Ammirato fu pure il coro per disciplinatezza e freschezza di voci. La signora Mila Theren, accolta da un caloroso applauso di saluto e getto di mazzolini di violette, disse un po' commossa l'aria di sortita, ma poi, rinfrancata, fece valere tutti i suoi mezzi di finissima ed elegante cantante e danzatrice. Fu presentata di due corone d'alloro con nastro, e di tre superbi gruppi di fiori.

Degli altri artisti menzioneremo la signorina Schäfer, buona cantante dotata di voce fresca, squillante ed intonata, ed il signor Habit un buffo corretto ed esilarante. Coscienziosi, il tenore Stingl, e le signore Urbany ed Elbert. Un cameriere comicissimo il sig. Alpassi.

Di bell'effetto la *Danza delle rose*, che l'anno scorso veniva ommessa, e che ieri, posta in scena dal coreografo signor Rathner, ebbe lusinghiero successo per l'esattezza delle figurazioni.

Questa sera si replica *Frühlingsluft*. Lo spettacolo incomincia alle 8.15 precise.

Fenice. Nel pomeriggio: dai putti dipinti sul telone del minuscolo palcoscenico, giù giù fino all'ingresso, una folla enorme con predominio di bimbi. E babbi, mamme e bambinaie hanno un bel da fare con quei curiosetti; i suonatori li sentono sulle ginocchia, sulle spalle, sulle braccia. La compagnia marionettistica Gorno Dall'Acqua incontra tosto il favore dell'uditorio che applaude al bravo *Facanapa* nel lavoruccio in cui questi si finge Giove; ma il vero entusiasmo lo desta la deliziosa miss Legnetti che canta, intonatissima e con bella voce, nella *Pianella perduta nella neve*. Per questa esecuzione anche l'orchestrina diretta dal Grandi e rinforzata da un piano, merita elogio. Il balletto che chiude lo spettacolo passa fra acclamazioni giocondo e applausi prolungati.

La rappresentazione della sera, se non ebbe l'uditorio straordinariamente affollato del pomeriggio, confermò il successo della precedente.

— Oggi due rappresentazioni, alle 4 e alle 8 pom. con lo stesso programma.

Circo Zavatta. Questo circo darà oggi due rapprentazioni alle 4 e alle 8 pom.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 2.. «La trilogia di Dorina» in 3 atti di Girolamo Rovetta.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno B «L'amico Fritz», opera in 3 atti di P. Mascagni.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. «Frühlingsluft» (Brezza di primavera) operetta in 3 atti di Strauss.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dall'Acqua. Ore 4 e 8. «Facanapa finto Giove». «La nonna Gigon».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Castore" da Venezia, „Ettore" da Costantinopoli e Fiume con 8 pass., „Espero" da Venezia con 228 pass., „China" da Fiume, „Gorizia" da Venezia con 250 pass.; il pir. ellen. „Albania" da Trebisonda e Corfù con 13 pass; il pir. a.u. „Istok" da Glasgow e Venezia; e i pir. ital. „Antonino" da Catania, „Peuceta" da Prevesa e Venezia e „Salvo" da Alessandria.

– Partirono i pir. del Lloyd „Wurmbrand" per Venezia, e „Helios" per Costantinopoli.

23 aprile.

Da GORIZIA.

— **Di passaggio.**

Il 28 corr. alle 9 ant. arriveranno qui le truppe che saranno inviate di presidio nella parte alta della provincia. Saranno: quattro compagnie di cacciatori N. 7, tre compagnie saranno acquartierate a Canale, ed una a Tolmino.

Da GRADO.

— **La crisi al Comune.**

In seguito alla crisi recentemente scoppiata al Municipio e della quale fu già riferito, la Luogotenenza d'accordo con la Giunta provinciale sciolse il Consiglio comunale affidando la gerenza interinale del Comune al commissario industriale sig. Giuseppe Gasser, addetto al Capitanato distrettuale di Capodistria.

Da ZARA.

— **Promozioni.**

Al segretario della Luogotenenza, Simeone Zerboni fu conferito il titolo e carattere di capitano distrettuale e il segretario Gerolamo Boxich fu nominato capitano distrettuale effettivo.

DECAPITAZIONE.

Per dire quanto tu sei senza testa
Non so se dirti *intero con la testa*
O intero senza testa.
Spiegazione del giuoco precedente:
R - A - DICE — RADICE.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dalla "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli inditati vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiedere di indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi capacissime lavoranti e garzone sarta signore. S. Nicolò 13. 4054

Cercasi prontamente domestica capace, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3993

Cercasi per riparare camino 25 metri, un muratore pratico. Indirizzo Piccolo. 4070

Offresi balia friulana, molto latte, seconda creatura. Indirizzo Piccolo. 4076

Offresi giovane con bella calligrafia, per qualsiasi impiego; parla, scrive italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte sub «A. B. 12» Piccolo. 3985

Amministrazione stabili assumerebbe impiegato primario stabilimento. Offerte sub «Amministrazione» al Piccolo. 3067

MARIA BARTUCEVICH

spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.

L'addolorato marito **Antonio,** in unione alle famiglie **Vella, Hoffmann** e **Wouch,** partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 25 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 6 di Piazza Vecchia.

Il presente vale come partecipazione personale.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Piazzista con estesa conoscenza per la piazza di Trieste, offresi. Indirizzo Piccolo. 4066

Abile agente si accetta prontamente. Offerte sotto «S. F.» al Piccolo. 4067

Meccanico-operaio con qualche conoscenza uso macchina gas-povero, fare al caso le volute riparazioni, cercasi prontamente. Offerte indicando età, referenze, dirigere stabilimento Andrea Ottochian, Sanvincenti, Istria. 4049

Portinaio cercasi per casa nuova sei quartieri. Indirizzo Piccolo. 4026

ISTRUZIONI

Recitazione, **corretta pronunzia, gesto, lezioni separate a studenti cauto. Riunite, fiorini tre mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 6247

Sala Tersicore, Ultima istruzione danza ore 5, Chiozza 7. Pietro Modugno. 4039

Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie inferiori. Preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5181

Studio linguistico-commerciale Cerne (via Cassa risparmio 2). Lezioni diurne per signorine, serali per signori, conversazione grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio commerciale, tenuta libri semplice, doppia, americana. Onorario fiorini cinque mensili per due lezioni alla settimana. Via Cassa risparmio 2. 4077

AFFITTANZE

Affittansi per cancelleria tre camere con stufe a gas, acqua; bottega prontamente. Via Cavana 7. 3968

Affittansi quartieri prontamente e agosto, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 4031

Affittansi S. Rocco N. 250, tre camere e una cucina. 4028

Affittansi villeggiatura nove stanze vuote, due cucine; campagna. Cacciatore N. 135. 6725

Affittansi belle stanze ammobiliate con costo. Carradori 16, I. destra. 4021

Affittasi camera o camerino con letto o senza Donadoni 26. 6731

Disponibili: Trionfo 3 (Gesuiti), quartiere rimesso nuovo, tre locali, cucina, acqua, gas cor. 580; via Olmo 15, due camere, cucina 350, altro 150. 3841

Cercasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 6707

Cerca il deposito lastre e vetrami via Stadion 2, grande magazzino vicinanze Stadion-Torrente-Chiozza-S. Francesco. 4039

Divaccia, Affittasi villino ammobiliato, nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 3636

Barcola affittasi magazzino, nonchè un quartiere al prime piano, quattro camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 3918

Grado bagni mare, belle stanze disponibili maggio, giugno. Farmacia Andlovitz. 6751

Negozio bellissimo, adatto per qualsiasi articolo affittasi agosto. Acquedotto 16. 4079

Signorina impiegata cerca camerino ammobiliato, chiaro, costo cor. 36. Offerte «Centro» Piccolo. 4080

Campagna, Cedesi stanzetta mesi villeggiatura scopo compagnia, breve distanza, condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 3839

Bellissima camera ammobiliata, centro, per uno o due signori, prontamente da affittare. Valdirivo 27, I. 6729

Cercansi prontamente tre stanze uso scrittoio, posizione centrica, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 4035

Villa Terzi, Gretta-Barcola, affittansi stagione quattro locali ammobiliati, cucina, giardino, campagna, fortezza. 6734

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Casa recente costruzione vendesi. 18.000 fiorini rendono 13 p. c. Offerte al Piccolo sotto «Chiadino-Città». 4027

Da vendere bottega da calzolaio bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4058

Cercasi bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 3728

Bottiglie vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9207

Battello motore sei cavalli, velocità sette miglia, capacità 25 persone, vendesi prezzo occasione. Informazioni bagno militare. 6719

Trattoria Caffè centrica posizione, da vendere causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3957

Cavalla da sella, anche per tiro, sei anni, baia, bellissima figura, senza difetti o segni, vendesi. Weidt, Lubiana, Bleiweisgasse 18. 6733

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un orecchino brillante circondato da brillantini. Generosa mancia al portatore. Via Istituto 6, Slavich. 3973

Smarrito cane barbone nero, risponde nome «Dorling»; mancia generosa recapitandolo via Molin grande N. 34, I piano. 6723

DIVERSI

Bruno mio. Chi tanto amati mandati cari affettuosi saluti. 5178

Cardenia, Grazie bellissima lettera ma non posso risponderti mancandomi promesso indirizzo, che attendo. Buona pasqua. 5180

†

ANTONIO FOSCHIATTI

OREFICE

dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione s'addormentava nel Signore oggi alle ore 5 pom.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia mortale seguirà Martedì 25 corr. alle ore 4½ pom. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 11 di Piazza Carlo Goldoni.

TRIESTE, 23 Aprile 1905.

Federico Virginia figli — **Cecilia** consorte — **Antonio Gabriele Maria** nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Alice Francovich

dopo breve malattia spirava quest'oggi nel bacio del Signore.

Le sottoscritte, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immerse nel più profondo dolore danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Martedì 25 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 50 di via del Lazzaretto vecchio, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Aprile 1905.

Famiglie **AVIENI e UCROPINA.**

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

MARIO FINZI

dopo lunga e penosa malattia rese la sua anima a Dio questa mane alle 5.

La desolata consorte **Adele Barzilai,** i figli **Gemma,** dott. **Donato, Umberto,** il genero **Riccardo** avv. **Venturini,** il nipotino **Mario,** partecipano tanta sventura ai parenti ed amici.

Il trasporto del caro estinto all'ultima dimora seguirà domani Lunedì alle 4 pom. dalla casa N. 9 in via SS. Martiri.

TRIESTE, 23 Aprile 1905.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che intervenendo con cortese pietà ai funerali o in altra guisa vollero fare onore alla memoria del loro compianto

Dott. ARTURO CASTIGLIONI sen.

ed in particolar modo alle Spettabili rappresentanze della Comunità Israelitica, della Società del Lloyd a., delle Camere mediche di Trieste e dell'Istria, del Collegio medico, della Società degli Amici dell'Infanzia, dell'Associazione medica e della Cassa di previdenza per medici, i congiunti tutti con animo profondamente grato e commosso, porgono l'espressione della più sincera e viva riconoscenza.

TRIESTE, 23 Aprile 1905.

Grazie. Il dolce dell'a speranza inebriava il mio cuore. 5179

Antonietta!... Il vederti si riempie di tristezza. Il mio cuore Fiorelli. Pensando ai dì di amarezza Che v'ebbi nei capelli. Nino. 4078

Morfeo. Oggi abbenchè festa dalle 5 alle 6; domani dalle 6 1/2 alle 7 1/2 e così di seguito ove ti dissi, vieni angelo mio, ti desidero tanto. Tutto tuo. 4075

Modista giovane, esperta, confeziona cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso N. 5, IV piano. 6746

Borst. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 4034

Mutui pupillari cercansi. Serie offerte sub «Ipoteca» al Piccolo. 4043

30.000 corone cercansi buonissima intavolazione 5 1/2 0/0, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4050

Panorama **Piazza Grande, Esposizione del tutto nuova. La Repubblica del Chili. America del Sud. Vedute di Santiago e Valparaiso col suo porto.** 4052

Sposi che devono acquistare stanze complete, cucine, singoli mobili; con garanzia a prezzi minimi, non manchino visitare il Deposito Acquedotto 3, Dalla Torre. 4079

Vini istriani, dalmati, primissime qualità, modici prezzi, per uso famiglia. Via Annunziata 6. 3562

Decotti Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 3774

Hôtel-Meublé „Excelsior"

Sulla splendida riviera di Barcola

vis-à-vis Stabilimento Bagni marini

15 minuti di tram da Trieste.

PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA
VISTA INCANTEVOLE.

PREZZI MODICI.

Hotel Europa

Piazza Caserma 3

Oggi Lunedì 24 Aprile 1905

GRANDE CONCERTO MILITARE

sostenuto dalla

Orchestra Militare Regg. Fanti N. 97.

Principia alle ore 8. — Ingresso 40 cent.

Per la stagione estiva.

Il più grande Deposito

VINI BIANCHI

di tutte le provenienze, presso

EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Vermouth al Rabarbaro

Specialità igieniche della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.

E' indiscussamente il tipo di vino più ricostituente e tonico dei nostri tempi. L'uso giornaliero non può che giovare, specialmente in tutti i casi di mancanza d'appetito.

SPECIALITÀ

ARTICOLI GRAFICI

C. PUPIS

ex direttrice dello Stabilimento Freisinger

Avogadro & Altarass

Via S. Spiridione 4

vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez

Timbri, Tabelle

Macchine da scrivere ecc. ecc.

Abbonamento per pulitura di Macchine da scrivere.

Corone 30

ELEGANTISSIMO VESTITO

DA UOMO

presso

IGNAZIO STEINER

Trieste, Corso 6 e 18

Gorizia, via Signori 5.

Biciclette Peugeot

a ruota libera o fissa, freni Bowden, Pneumatici Michelin

Massima eleganza, solidità e scorrevolezza.

Biciclette Waffenrad

con mozzi ad una o due trasmissioni, ruota libera, freno a contropedale

Detti mozzi si possono applicare su qualunque bicicletta.

Vendita e scambio. Ricco assortimento pneumatici ed accessori a prezzi miti. Lavoratorio meccanico

Rodolfo Rötl, Via Acquedotto 21

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO

SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE

riconosciuto pari alle migliori marche francesi.

Distilleria Camis & Stock - Trieste

1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.

Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.